

E l'ogget to è il feritore,
 Ben sò dir chi mi piagò
 Nella speme, e nel timore
 In vn punto hò morte, e vita,
 Vuò languir, e poi non vuò
 Ah infelice, ah vaneggiante, (te.
 Voglio amar, poi nõ amo, e sono aman-
 Son &c.

Lieta piango, e mesta rido,
 E nel pianto, e men nel riso,
 Il mio cor piacer si dà
 Or sanato, ed or anciso
 Or costante, ed or infido
 Egli è in lacci, e in libertà!
 Ahi infelice &c.

S C E N A XIX.

Creonte solo.

Creo. **Q**uanto rigido, e fiero (na
 Di Cupido è l'impero; vna Regi-
 sdegna d'vn Rè le nozze, e poi consente
 A d'vn priuato Eroe, l'alma, e la mente.
 Dio d'Amor, Nume fierissimo
 Furia fei, non Deità;
 Sei Tiranno perfidissimo,
 Mostro fei di crudeltà.
 Dio &c.

Cieco Dio, nume terribile
 Regni in Dite, e non in Ciel
 Il tuo foco è troppo orribile,
 Troppo rigido è il tuo gel
 Cieco &c.

*Segue il ballo degl' Armeni.
 Fine dell' Atto Primo.*

ATTE